

TI_GERICHTE 36.2000.129 vom 21. Mai 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-05-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2000.129

FR: TI_GERICHTE 36.2000.129 du 21 mai 2002

IT: TI_GERICHTE 36.2000.129 del 21 maggio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 12

cpv. 2 e 3 LAMal (cfr. A. Maurer, Das neue Krankenversicherungsrecht, Basilea e Francoforte 1996, p. 110 e 134; J. M. Agier, L'assurance collective perte de gain en cas de maladie avant l'entrée en vigueur de la LAMal et après, in Recueil de travaux en l'honneur de la Société suisse de droit des assurances, Losanna 1997, p. 580ss.), ambito nel quale le casse malati e gli altri istituti assicurativi non sono autorizzati ad emanare decisioni - il TCA è competente a statuire sulla petizione presentata dall'interessato in base all'art. 75 cpv. 1 e 2 LCAMal. 2.4. Giusta l'art. 33 LCA, l'assicuratore risponde di tutti gli avvenimenti che presentino le caratteristiche del rischio contro le conseguenze del quale l'assicurazione è stata conclusa, a meno che il contratto non escluda dall'assicurazione singoli avvenimenti in modo preciso e non equivoco. Secondo questa disposizione, tocca alle parti definire di comune accordo il o i rischi assicurati: in pratica sono le condizioni d'assicurazione (generalì o particolari) che definiscono i rischi di cui l'assicuratore risponde e precisano, con clausole d'esclusione, alcuni aspetti di tale rischio che non sono coperti dall'assicurazione (cfr. B. Viret, Droit des assurances privées, Zurigo 1983, p. 92). Il "contratto d'annessione", entrato in vigore il 19 febbraio 1998, non identifica in modo chiaro il rischio assicurato: esso prevede semplicemente che, in caso d'incapacità lavorativa dovuta a malattia, la _____ si impegna a versare un'indennità giornaliera pari all'80% del guadagno assicurato, osservato un periodo d'attesa di 4 giorni. Per il resto, si rinvia al contratto di assicurazione collettiva concluso tra la _____ e la _____ (cfr. doc. _), nonché alle CGA/CCA della _____, agli atti sub doc. _ e _. Secondo l'art. 1 CCA: _____ La _____ versa, dall'assicurazione indennità giornaliera _____, la perdita di guadagno conseguente all'incapacità lavorativa dovuta a malattia e/o infortunio ed in caso di maternità". Giusta l'art. 4 CCA, l'indennità giornaliera può essere assicurata, in rapporto alla presumibile perdita di guadagno, a partire da fr. 2.-- al giorno. Nei contratti collettivi d'assicurazione possono essere assicurate delle indennità giornaliere in percentuale al salario. Nel caso di specie, come detto, coperto era l'80% del guadagno assicurato dal 4° giorno d'incapacità lavorativa (doc. _). Quale salario assicurato vale il guadagno sottoposto a AVS per un importo annuo massimo di fr. 150'000.-- (cfr. art. 5.1.2. del contratto di assicurazione collettiva _____ / _____). L'art. 5 CCA recita che il diritto all'indennità giornaliera inizia il giorno in cui il medico o chiropratico curante attesta l'inizio dell'incapacità lavorativa, che ha per conseguenza una perdita di salario e guadagno. In caso d'incapacità lavorativa di almeno il 25% viene accordata l'indennità giornaliera in base al grado d'inabilità attestato. Secondo l'art. 7 CCA, la _____ versa

all'assicurato la perdita di salario o guadagno comprovabile, al massimo l'indennità giornaliera assicurata. L'art. 14 disciplina gli obblighi imposti all'assicurato in caso di malattia e infortunio: in particolare, l'assicurato deve far attestare il grado ed i motivi dell'incapacità lavorativa da un medico o chiropratico (cpv. 2) e, inoltre, deve provare l'entità della perdita di guadagno risultante dalla sua incapacità lavorativa (cpv. 4). Infine, ai sensi dell'art. 27 delle CGA (ed. 1997): "a) Chi esce da un'assicurazione collettiva della _____ ha il diritto, entro 3 mesi, di passare nell'assicurazione individuale. Il diritto di passaggio nell'assicurazione individuale sussiste anche nel caso in cui venga a cessare il contratto d'assicurazione collettiva. b) Le persone che esercitano il passaggio vengono assicurate nella medesima misura in cui erano precedentemente assicurate nell'assicurazione collettiva. Gli assicurati vengono resi attenti dal contraente del contratto di assicurazione collettiva in merito al diritto di passaggio al momento dell'uscita dal contratto di assicurazione collettiva. Le prestazioni erogate nell'assicurazione collettiva vengono considerate nell'assicurazione individuale. c) Al momento del passaggio sarà determinante il tariffario-premi vigente ed approvato nell'assicurazione individuale. Il gruppo d'età di passaggio dall'assicurazione collettiva a quella individuale sarà identico con il gruppo d'età d'entrata nel contratto collettivo".

2.5. L'assicuratore malattie convenuto non contesta ormai più il diritto di passaggio nella propria assicurazione individuale d'indennità giornaliera, in applicazione dell'art. 27 lett. a CGA (cfr. III, p. 7). Non è parimenti oggetto di contestazione l'esistenza di una incapacità lavorativa superiore al 25% causata da malattia e, pertanto, la circostanza che _____, a decorrere dal 6 maggio 2000 (terminata l'inabilità lavorativa imputabile all'infortunio del dicembre 1999), avrebbe di principio il diritto di percepire indennità giornaliere corrispondenti al grado d'inabilità medicalmente attestato. Questa Corte ritiene che la questione riguardante l'entità dell'indennità giornaliera da assicurare nell'ambito dell'assicurazione individuale, possa rimanere irrisolta, nella misura in cui l'attore - così come verrà meglio dimostrato in seguito - non è comunque stato in grado di provare a quanto si eleverebbe la perdita di guadagno patita a causa della sua inabilità lavorativa.

2.6. Con la petizione del 6 novembre 2000, _____ si è limitato a pretendere il versamento di indennità giornaliera "in conformità alla polizza conclusa" (cfr. I, p. 5), senza dimostrare l'entità della sua eventuale perdita di guadagno. In sede di replica, l'assicurato ha fatto valere, fra le altre cose, che l'assicurazione d'indennità giornaliera a suo tempo stipulata dalla _____ in favore dei propri dipendenti, sarebbe una cosiddetta "assicurazione di somma", motivo per cui le relative prestazioni, realizzatosi il rischio assicurato, dovrebbero venire corrisposte a prescindere dall'esistenza di un danno effettivo, ossia di una perdita di guadagno (cfr. VI, p. 3). D'altro canto, egli ha pure accennato al fatto che "_____ - l'assicuratore LAINF - gli ha corrisposto indennità giornaliera calcolate su un salario mensile di fr. 9'000.--, ciò che rappresenterebbe la prova "dell'avvenuto versamento del salario" (cfr. VI, p. 3).

2.7. Innanzitutto, occorre immediatamente sottolineare che questa Corte non può condividere la tesi secondo la quale, in casu, si sarebbe in presenza di una "assicurazione di somma". Secondo la giurisprudenza e la dottrina, qualora, in base al contratto, l'assicuratore debba versare una determinata somma oppure una somma ancora da determinare, indipendentemente dal fatto che l'assicurato abbia patito un danno, ci si trova in presenza di una "assicurazione di somma". Per contro, nel caso di una "assicurazione di danno", l'assicuratore, realizzatosi il rischio, non corrisponde una somma prestabilita. Le sue prestazioni dipendono dalla questione a sapere se ed in quale misura l'assicurato ha lamentato un danno, ossia una diminuzione del proprio patrimonio, a seguito del sinistro

(cfr. DTF 104 II 44ss.; A. Maurer, Schweizerisches Privatversicherungsrecht, Berna 1995, p. 180; B. Viret, op. cit., p. 149s.). Nel caso concreto, è oltremodo pacifico che quella di cui beneficia _____ è una tipica "assicurazione di danno": il pregiudizio viene indennizzato soltanto nella misura in cui se ne dimostra l'esistenza. Al proposito, basti segnalare che, giusta l'art. 7 cfr. 1 CCA, la _____ deve coprire, una volta realizzatosi il rischio assicurato, la perdita di salario o di guadagno comprovabile, al massimo però l'indennità giornaliera assicurata. 2.8. Attentamente esaminato l'insieme delle tavole processuali, il TCA è dell'avviso che l'attore non sia stato in grado di quantificare l'eventuale perdita di guadagno che la nota incapacità lavorativa gli avrebbe procurato. Contrariamente a quanto preteso dall'assicurato (cfr. consid. 2.6. in fine), il salario mensile di fr. 9'000.--, sulla cui base la _____ ha calcolato le proprie indennità giornaliere (cfr. XVI - sez. 1), non può venire considerato quale perdita di salario comprovata ai sensi dell'art. 7 cfr. 1 CCA. In primo luogo, si osserva che, ai termini del contratto di lavoro del 30 novembre 1999, avrebbe dovuto venire corrisposta una retribuzione mensile lorda di fr. 9'000.--, per un tempo di lavoro minimo di 42 ore/settimana notturne (XVI - sez. 1). Nondimeno, dagli atti di causa risulta che il suddetto salario, in realtà, non è mai stato effettivamente versato all'attore (cfr. XIV, questionario per il datore di lavoro 21 luglio 2000) e, d'altro canto, che il datore di lavoro aveva cessato di pagare i contributi sociali alla _____ già a contare dal settembre 1999 (cfr. doc. _). A questo proposito, merita d'essere ricordato che la nostra Corte federale - seppure in un ambito completamente diverso (assicurazione contro la disoccupazione) - ammette l'esistenza di un'occupazione soggetta a contribuzione giusta l'art. 13 cpv. 1 LADI, soltanto qualora l'assicurato abbia effettivamente percepito il salario dalla propria società. In questo senso, non è sufficiente che i relativi importi siano stati semplicemente contabilizzati come crediti nei confronti del datore di lavoro. Sempre secondo il TFA: "(...) l'esigenza di un salario effettivo - per ammettere che le condizioni relative al periodo di contribuzione sono tutte soddisfatte - permette di prevenire gli abusi che potrebbero risultare da accordi fittizi tra datore di lavoro e lavoratore in merito al salario che il primo si impegna contrattualmente a versare al secondo (soprattutto quanto il datore di lavoro e il lavoratore sono in realtà un'unica persona)." (STFA del 9.5.2001 nella causa A., C 279/00, pubblicata in DLA 2001, p. 225ss. - la sottolineatura è del redattore). Sempre nell'ottica di dimostrare l'esistenza di un'occupazione soggetta a contribuzione, il TFA - in una sentenza del 12 dicembre 2000 nella causa H., C 68/00, pubblicata in DLA 2001, p. 143s. - ha stabilito che se il coniuge afferma di avere effettuato per la moglie, che svolge un'attività indipendente, lavori nell'ambito dell'amministrazione e della fornitura per un salario mensile di fr. 1'000.--, compresi vitto ed alloggio, egli deve addurne la prova. In virtù dell'obbligo di collaborare, egli deve provare almeno la data e l'importo dei pagamenti in questione. L'attestato del datore di lavoro stilato dalla moglie non costituisce una prova sufficiente. In secondo luogo, al momento in cui _____ è divenuto l'amministratore unico/direttore della _____, il dissesto finanziario della società era già talmente pronunciato da rendere oggettivamente impossibile il pagamento anche di un solo salario. Stante ciò, appare assai poco plausibile che le "parti", in occasione della conclusione del contratto, abbiano avuto la reale volontà di corrispondere mensilmente un salario di fr. 9'000.--. Dall'incarto che il TCA ha richiamato dall'Ufficio fallimenti di _____ emerge che, sino al mese di ottobre del 1999, amministratrice unica della _____ era stata tale _____. Sentita nell'ambito della procedura di fallimento, essa ha dichiarato di essersi dimessa a causa delle difficoltà di gestione, precisando, al riguardo, che "... le spese fisse giornaliere erano di ca.

fr. 2'000.-- e negli ultimi mesi si incassava al massimo in media ca. fr. 800.00 a serata" (cfr. XXV, verbale di interrogatorio 6.10.2000 di _____ - la sottolineatura è del redattore). È in questa (catastrofica) situazione societaria che _____, nel dicembre del 1999, è entrato alle dipendenze della _____. Da lì in poi gli eventi si sono succeduti molto velocemente: all'inizio di _____ 2000, la società è stata dichiarata sciolta d'ufficio in applicazione degli artt. 88a e 86 ORC, siccome sprovvista di recapito (cfr. doc. _) , con sentenza pretorile del _____ 2000, è stato pronunciato il suo fallimento (cfr. doc. _) e, infine, nel novembre 2000 la relativa procedura è stata sospesa per mancanza di attivo (cfr. decreto pretorile del _____ novembre 2000). Dalla documentazione dell'UF di _____ - specificatamente dal verbale d'interrogatorio di _____ - si evince, da un canto, che, nel corso del novembre 1999, si era proceduto alla vendita di parte dell'arredamento (divanetti e poltrone) presente nei locali del _____, ciò che significa che già allora l'attività era verosimilmente cessata e, d'altro canto, che la _____ era totalmente priva di liquidità (cfr. XXV: "Denaro contante: no ; Cassa: no ; _____: no ; Garanzie _____: già estinte ; Garanzie _____: già estinte ; Garanzie affitto: non esiste ormai più in quanto il locatore ha estinto la garanzia di ca. fr. 25'000.00 nel marzo/aprile 2000 per affitti scoperti" - il grassetto è del redattore). Al momento in cui è stata decretata la sospensione della procedura fallimentare, la _____ presentava uno scoperto di fr. 255'000.--. Oltre a ciò, erano già stati emessi nei suoi confronti ben 23 attestati di carenza beni per un ammontare di fr. 190'000.-- (cfr. XXV, istanza del _____, 2000 tendente ad ottenere la sospensione del fallimento per mancanza di attivi). Alla luce delle surriferite circostanze, si deve ritenere che il salario lordo mensile di fr. 9'000.-- di cui al contratto di lavoro del 30 novembre 1999 - contratto che, del resto, è stato sottoscritto da _____ in qualità sia di datore di lavoro che di dipendente - è il frutto di un mero accordo fittizio fra datore di lavoro e lavoratore e, in quanto tale, non può essere preso in considerazione quale perdita di guadagno cagionata all'attore dalla malattia. In questo ordine di idee, lo scrivente Tribunale può senz'altro fare propria la tesi difesa della convenuta, secondo cui, citiamo: "... il salario di Fr. 9'000.--/mese dichiarato dall'assicurato (unicamente per il mese di dicembre 1999) è un salario simulato, che le parti in questione non hanno mai né concordato né avuto intenzione di concordare (o di versare) e che ha come unico scopo quello di garantire all'assicurato, in caso di inabilità lavorativa risp. per il caso di inabilità lavorativa in questione, delle prestazioni assicurative considerevoli che non corrispondono però alla sua effettiva perdita di guadagno" (cfr. VIII, p. 5). 2.9. Secondo l'art. 7 cfr. 1 CCA, spetta all'assicurato che pretende avere diritto alle prestazioni, dimostrare la perdita di guadagno da lui subita. Vero è che anche in materia di assicurazioni complementari alla LAMal, in virtù dell'art. 47 cpv. 2 LSA, la procedura è retta dalla massima inquisitoria, conformemente alla quale i fatti pertinenti della causa devono essere accertati d'ufficio dal giudice. Nondimeno, questo principio non é assoluto. In effetti, la sua valenza è limitata dal dovere per le parti di collaborare all'istruzione della causa (cfr., per analogia, DTF 125 V 195 consid. 2, 122 V 158 consid. 1a, nonché l'art. 9 cpv. 1 LPTCA applicabile grazie al rinvio di cui all'art. 75 cpv. 2 LCAMal). Ora, in concreto, _____ non ha fatto alcunché per dimostrare l'entità della pretesa sua perdita di guadagno, limitandosi a proporre delle tesi decisamente insostenibili (cfr., al proposito, i consid. 2.7. e 2.8.). Il TCA ha, da parte sua, provveduto a richiamare dall'_____ e da _____ gli incarti riguardanti l'attore, dai quali non è però stato possibile desumere elementi utili a provare l'entità della perdita di guadagno. In particolare, dall'incarto dell'_____ emerge che la decisione d'assegnare all'assicurato una rendita d'invalidità intera a contare

dal dicembre 2000, è stata presa facendo riferimento - non già a dati di natura economica - ma alla documentazione medica (da cui risulta una totale incapacità lavorativa). D'altronde, chiamato a formulare delle osservazioni sulla documentazione raccolta in corso di causa da questa Corte (cfr. XVII e XXVI), _____ è rimasto silente. In conclusione - essendo rimasto indimostrato il pregiudizio subito dall'attore a seguito dell'incapacità lavorativa causata da malattia - la petizione del 6 novembre 2000 deve essere respinta.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.